

L'immaginario sociale. Editoriale e Indice

Editoriale

L'apparente scollamento tra il singolo, le sue possibilità realizzative e progettuali, e le forme che l'organizzazione sociale e la cultura propongono, spesso percepite come disarmoniche e distanti, rendono urgente una ridefinizione del rapporto individuo-società. Ci troviamo di fronte allo storico e radicale conflitto soggetto-civiltà, oppure ad una nuova, drammatica impossibilità di integrazione tra questi due aspetti? Il rapporto individuo-società è basato senz'altro su un indissolubile legame di reciproca co-definizione, eppure nell'esame del disagio profondo che caratterizza questo momento storico non riusciamo più a trovare un nesso che renda conto delle reciproche influenze e ci aiuti a restituire a ciascuno la sua specifica sofferenza, personale o sociale. Quali connessioni, quali traduzioni avvengono dall'uno all'altro piano e come leggere i fenomeni attuali con chiavi adatte ad interpretare i cambiamenti che rappresentano? Ci troviamo di fronte ad una mutazione antropologica, tanto da poter parlare di "nuove identità", come recitava il titolo del primo numero di Psiche?¹

Che esperienza riusciamo a fare del nostro corpo, alterato e ibridato dalle nuove tecniche a disposizione, e che rappresentazione riusciamo ad averne a livello psichico?² Come possiamo evitare di agire precipitosamente sul corpo, e in generale sulla realtà esterna, conservando quella zona di attesa che ci consente di procedere ad una elaborazione psichica degli eventi?³ Dobbiamo abituarci ad un'ineluttabile commistione tra forme diverse dell'esperienza, ad una contaminazione necessaria tra saperi e culture,⁴ ma come stabilire un metodo fruttuoso di scambio che tenga comunque presente l'immaginario psichico che fa da sfondo a qualsiasi esperienza umana?⁵ Questi interrogativi, che hanno segnato il percorso della rivista fin qui, rimangono intrecciati gli uni con gli altri e si ripropongono ogni volta da angolature diverse.

In questo numero, dedicato all'"immaginario sociale", Psiche esplora la dialettica tra reale e immaginario nei suoi aspetti individuali e collettivi.

La proposta si ispira, nelle sue linee generali, ad uno psicoanalista e filosofo scomparso di recente, Cornelius Castoriadis, che ha avuto il merito indiscusso di trasformare questa materia complessa in una riflessione originale e problematica, estremamente attuale.⁶ Infatti in questo ultimo periodo il suo pensiero è stato al centro di dibattiti e convegni organizzati in varie parti del mondo. Seguendo la traccia del suo discorso abbiamo cercato di fornire una definizione articolata dell'immaginario sociale e allo stesso tempo di proporre un'interpretazione che, nella ridda di stimoli, eventi e sollecitazioni offerte dall'attualità in maniera prepotente e drammatica, si sforzi di ritrovare il significato, e anche il piacere, che ogni costruzione sociale comporta. Non è di latte o sonno che ha bisogno la psiche, ma di senso, come diceva Castoriadis.

Note

1 Psiche, a. X, n. 1/2002: "Nuove identità".

2 Psiche, a. XI, n. 1/2003: "Corpi e controcorpi".

3 Psiche, a. XI, n. 2/2003: "La scomparsa del Purgatorio".

4 Psiche, a. XII, n. 1/2004: "Contaminazioni feconde"; Psiche, a. XII, n. 2/2004: "Zone di contatto".

5 Psiche, a. X, n. 2/2002: "Figure della mente". Tutti i numeri della rivista citati in queste note sono pubblicati dal Saggiatore e i loro sommari sono consultabili su internet, a partire dall'indirizzo

della Società Psicoanalitica Italiana <http://www.spiweb.it/psiche/>.

6 La ricchissima bibliografia di Castoriadis è consultabile su internet in maniera analitica grazie al lavoro di David Ames Curtis (cfr. i siti <http://www.agorainternational.org/frenchtextb.html> per i testi in francese, <http://www.agorainternational.org/englishtextb.html> per quelli in inglese e <http://www.agorainternational.org/italiantext.html> per quelli in italiano, quest'ultimo curato in particolare da Fabio Ciaramelli; dai primi due siti si possono anche scaricare gratuitamente vari saggi).

Indice

Lorena Preta *Editoriale*

FOCUS

Pietro Barcellona *L'immaginario radicale*

SAGGI E INTERVISTE

Fernando Urribarri *La sublimazione estesa: immaginazione, socializzazione, passione*

Aleida Assmann *Forme della memoria: dal modo individuale al modo collettivo di costruire il passato*

Claudio Magris *Basta sapere che le frontiere sono "mortali"...*

Intervista a cura di Daniela Scotto di Fasano e Celestina Pezzola

Malde Vigneri *Forma fugiens*

Luisa Accati *Edipo e la storia della madre simbolica*

Enrico Pozzi *Morire in Paradiso: il delitto di Cogne*

Giuseppe Raniolo *L'eutopia e il crollo del simbolico nel fanatismo religioso*

Victor I. Stoichita *Hitchcock e il simulacro*

Paolo Rossi *Immagini della natura*

Alessandro Garella *Il triangolo impossibile: individuo, soggetto, civiltà*

Vanna Gessa Kurotschka *Il carattere "singolare" e "comune" della facoltà di immaginare:
Giambattista Vico*

Gustavo Zagrebelsky *Il riccio o la volpe? Questioni aperte sulla democrazia*

Intervista a cura di Daniela Scotto di Fasano

DOCUMENTA

Marie Bonaparte *Mitologia gerarchica*

Géza *La guerra nelle società primitive*

TESTIMONIANZE

Fabio Castriota *Figure della distruttività nel cinema contemporaneo*

PERCORSI DI LETTURA

Fabio Ciaramelli *L'immaginario sociale tra legalità e trasgressione*

Gli autori

Summaries

©2005 - Copyright by Società Psicoanalitica Italiana